

Oltre il Polo. SBN in BeWeB. Il nuovo portale bibliografico nazionale delle biblioteche ecclesiastiche

Convegno (Roma, Sala Berlinsani della Domus
Nova Bethlem, 8 marzo 2018)

Francesca Maria D'Agnelli

Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana

Durante la giornata "Oltre il Polo. SBN in BeWeB"¹ è stato presentato da Silvia Tichetti il nuovo portale bibliografico² che viene arricchito dalle descrizioni bibliografiche provenienti dalle 162 biblioteche di proprietà ecclesiastica presenti nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN), integrando quelle inserite

dai 223 istituti attivi nel Polo SBN di biblioteche ecclesiastiche (PBE), direttamente coordinato dall'Ufficio nazionale per i beni culturali e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana e già presenti in BeWeB. Il catalogo è così ora composto da oltre cinque milioni di copie bibliografiche e BeWeB è il



¹ Gli atti del convegno "Oltre il polo. SBN in BeWeB", Roma, 8 marzo 2018 sono disponibili online all'indirizzo <<https://bce.chiesacattolica.it/2018/03/14/oltre-il-polo-sbn-in-beweb-2/>>.

² www.beweb.chiesacattolica.it.

punto unico e interdisciplinare di accesso e ricerca per studiosi, lettori, appassionati e semplici curiosi³.

Il successivo contributo di Emanuele Atzori ha invece illustrato il nuovo percorso pubblicato sul portale BeWeB, prevalentemente articolato su risorse archivistiche, dal titolo "Il miracolo di Albano del 1804 e la costruzione della cappella di Gesù Nazareno nella chiesa del Bambin Gesù di Roma".

Se fino ad ora, infatti, BeWeB si è prevalentemente caratterizzato per la messa a disposizione delle descrizioni dei beni culturali ecclesiastici catalogati dalle Chiese particolari – beni storici e artistici, architettonici, archivistici, librari e istituti culturali – l'obiettivo ora perseguito è quello della valorizzazione del patrimonio descritto, grazie ai contributi delle diocesi e degli istituti culturali a cui è lasciato il compito di descrivere i beni presenti sul loro territorio o nelle loro collezioni.

La nascita del nuovo portale bibliografico di BeWeB arricchito di così tante risorse è stata possibile grazie alla *Convenzione* firmata tra l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bi-

bliografiche (ICCU) e l'Ufficio nazionale per i beni culturali e l'edilizia di culto (BCE) il 18 gennaio 2018.

Del percorso che ha portato all'accordo e delle conseguenti prospettive di sviluppo ha parlato Simonetta Buttò, direttore dell'ICCU, sottolineando come questo favorisca la cooperazione bibliotecaria e la conseguente possibilità di erogazione di servizi dedicati, nel rispetto delle peculiarità del patrimonio conservato. L'accordo, infatti, favorisce la condivisione di risorse fra biblioteche ecclesiastiche appartenenti a Poli diversi le quali, superando il limite dei gestionali in uso in ogni Polo, vanno a costituire un catalogo integrato rendendo un servizio evidentemente utile e ottimizzando risorse, professionalità e investimenti. Un secondo traguardo renderà interrogabili in BeWeB le descrizioni di manoscritti inseriti da biblioteche ecclesiastiche in Manus OnLine dell'ICCU.

Sui temi della progettazione culturale a vantaggio del miglior utilizzo delle risorse in favore di una visione maggiormente prospettica si è soffermato don Valerio Pennasso, direttore del BCE. Lo stesso impegno a raggiungere obiettivi comuni individuati tra ICCU e BCE è



³ Vedi anche Silvia Tichetti, *I beni librari in BeWeB. Un viaggio nel portale bibliografico di ieri e di domani*, intervento presentato nell'ambito del convegno "Oltre il polo. SBN in BeWeB", Roma, 8 marzo 2018 e pubblicato in questo volume.

parte di un percorso condiviso che intende tracciare modelli di positiva collaborazione tra istituzioni affini da poter replicare a livello territoriale.

L'approccio progettuale è inoltre indispensabile per attuare proposte di valorizzazione del patrimonio, con il coinvolgimento delle comunità e in relazione con il territorio.

Paul Gabriele Weston ha ripercorso le linee strategiche che hanno portato a realizzare la condivisione dei dati bibliografici di biblioteche ecclesiastiche da SBN nel portale BeWeB. Una prospettiva alta e lungimirante che ha poi trovato realizzazione tecnica agendo nei rispettivi sistemi informativi nella soluzione descritta nell'accordo e ora disponibile in BeWeB. Weston ha concluso l'intervento ricordando come sia ancor più indispensabile

«anteporre la qualità alla quantità, il servizio all'orgoglio tecnologico, l'accessibilità al fascino della grafica, la semplicità d'uso al richiamo delle soluzioni più sofisticate. Così facendo continueremo a rispettare, a coadiuvare, a servire, a proporre e ad includere tutti quei bibliotecari e quei lettori che, gli uni con la propria professionalità e gli altri con i propri bisogni di informazione e conoscenza, fanno lievitare ogni giorno la parola "comunità" nella nostra rete»⁴.

Giovanni Solimine e Agnese Galeffi si sono assunti il compito di mettere in guardia la rete nascente di BeWeB da alcuni rischi che posso-

no compromettere la qualità dei dati e un interesse crescente degli utenti verso questi strumenti.

Solimine è partito dall'analisi delle esperienze cooperative già promosse in questi ultimi anni e ha individuato due atteggiamenti differenti. Uno, «più difensivo, assunto per fronteggiare le difficoltà scaturite dal decrescere delle risorse disponibili», l'altro, che «si presta ad una lettura più positiva con lo sguardo rivolto al potenziamento» e alla migliore articolazione dei servizi offerti. Per scongiurare il pericolo di chiusura della rete a seguito di operazioni come questa stessa di SBN in BeWeB, ha suggerito una cooperazione «ad assetto variabile» per conciliare esigenze diverse ed individuare sempre nuove e interessanti collaborazioni che guardino al di fuori dell'ambiente ristretto della propria rete e dei riferimenti abituali⁵.

Il contributo di Agnese Galeffi ha indagato come il successo dei cataloghi collettivi sia determinato dalla fisionomia che i dati assumono nel momento in cui vengono aggregati e ha aperto nuove prospettive nell'offerta dei servizi ai lettori. Per BeWeB vede appunto «un paesaggio con uno specifico orizzonte, dove strade e sentieri sono stati tracciati con cura»⁶.

Le conclusioni di Buttò e Pennasso hanno confermato l'utilità della giornata e dei molteplici suggerimenti nati dai relatori intervenuti. L'occasione è stata propizia per ripercorrere il percorso fatto, soffermarsi sull'attualità degli impegni e alzare lo sguardo verso nuove e intriganti prospettive di sviluppo.

⁴ Paul Gabriele Weston, *L'impatto del nuovo servizio*, intervento presentato nell'ambito del convegno "Oltre il polo. SBN in BeWeB", Roma, 8 marzo 2018, <https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/Oltre-il-Polo_Weston.pdf>.

⁵ Giovanni Solimine, *Una cooperazione ad "assetto variabile": nuove prospettive di condivisione per le biblioteche*, intervento presentato nell'ambito del convegno "Oltre il polo. SBN in BeWeB", Roma, 8 marzo 2018, <https://www.youtube.com/watch?v=267pf417CDo&index=5&list=PLnjYNJqj9gpoHSgX5PK7jIF_04BUxvJI>

⁶ Agnese Galeffi, *Identità= dati+servizi*, intervento presentato nell'ambito del convegno "Oltre il polo. SBN in BeWeB", Roma, 8 marzo 2018, <<https://bce.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/25/Galeffi-Identit%C3%A0-dati-servizi.pdf>>.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2018.